

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 10-11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIII - OTTOBRE - NOVEMBRE 2002

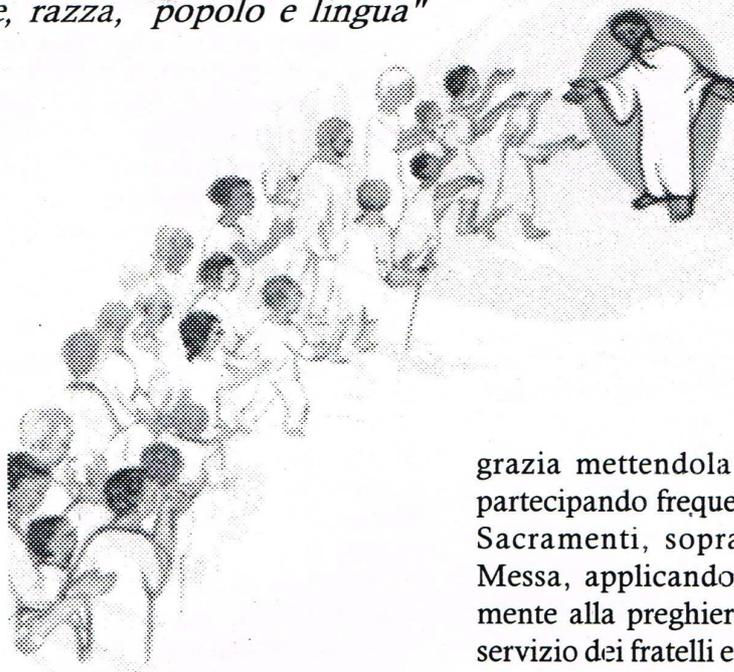
I° NOVEMBRE

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

*"...Apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua"
(Apocalisse 7,9)*

Anche quest'anno la festa di Tutti i Santi torna a farci riflettere sulla vocazione di ognuno di noi alla santità. La santità è la nostra mèta, ce lo ha ricordato il Papa, ce lo ha ricordato il nostro Vescovo, padre Rodolfo. Il Concilio Vaticano II nella costituzione "Lumen gentium" dedicata alla Chiesa ne parla per tutto il capitolo V. Riprendiamo alcuni brani ancora attualissimi e utilizziamoli per la nostra riflessione. "... tutti nella Chiesa, sia che appartengano alla gerarchia sia che da essa siano diretti, sono chiamati alla santità, secondo il detto dell'Apostolo 'certo la volontà di Dio è questa: che vi santificate' (1 Ts. 4,3; cf. Ef. 1,4)". (n. 39)

"...Il Signore Gesù, Maestro e Modello divino di ogni perfezione, a tutti e ai singoli suoi discepoli di qualsiasi condizione



ha predicato la santità della vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: 'Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste' (Mt. 5,48)". (n. 40)

Come diventare perfetti, cioè santi?

Ascoltando volentieri la Parola di Dio e, coll'aiuto della sua

grazia mettendola in pratica, partecipando frequentemente ai Sacramenti, soprattutto alla Messa, applicandosi costantemente alla preghiera, all'attivo servizio dei fratelli e all'esercizio di ogni virtù. La carità quale vincolo della perfezione e compimento della legge (cf. Col. 3,14; Rom. 13,10) regola tutti i mezzi della santificazione, dà loro forma e li conduce a compimento. Perciò il vero discepolo di Cristo è contrassegnato dalla carità sia verso Dio che verso il prossimo". (n.42)

— 2 NOVEMBRE —

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Il mese di Novembre porta il pensiero non solo ai Santi, ma a tutti i nostri cari defunti, li portiamo sempre nel cuore e per questo visitiamo volentieri i cimiteri. Anche di fronte al mistero della morte la Chiesa porta il suo messaggio di speranza e con il Concilio afferma che "l'uomo è stato creato da Dio per un fine di felicità oltre i confini della miseria terrena... la fede, offrendosi con solidi argomenti a chiunque voglia riflettere, dà una risposta alle sue ansietà circa la sorte futura; e al tempo stesso dà la possibilità di comunicare in Cristo con i propri cari già strappati dalla morte, col dare la speranza che essi abbiano già raggiunto la vera vita presso Dio".

(*Gaudium et spes*, n. 18).

OSPEDALI

non sempre quelli grandi sono eccellenti

...Alberto Zoli, direttore sanitario dell'Ospedale Niguarda di Milano (1200 posti letto) ed ex-direttore dell'Asl di Ravenna - dove negli ultimi anni sono stati riconvertiti otto piccoli ospedali - indica una terza via, che non è lo smantellamento delle strutture in cambio di niente (paventato tra gli altri, dal Tribunale dei diritti del malato), né il mantenimento sic et simpliciter della situazione attuale. "Abbiamo iniziato - spiega Zoli - concentrando nei poli di riferimento alcune attività, per esempio quelle chirurgiche. Di pari passo abbiamo messo in piedi un sistema di ambulanze, auto medicalizzate, postazioni di primo intervento, costosi, ma capillari. Abbiamo concluso investendo in posti letto di lunga degenza, perché nessun ospedale è stato chiuso, ma solo riconvertito in linea con i bisogni soprattutto degli anziani. Il grande ospedale non sostituirà mai la funzione di base di quelli piccoli territoriali e non è detto che il piccolo ospedale non possa diventare, a seguito di una programmazione oculata, un centro di riferimento sviluppato e rilanciato".

(dal 'Corriere della Sera' del 29 Agosto 2002)

Rossana Favi

DUE ANNI SENZA OSPEDALE

Il 10 Ottobre 2000 fu definitivamente chiuso l'Ospedale di Sarteano, già da anni "mutilato" non per ferite di guerra, ma vittima di scelte politiche.

Dopo circa un millennio, il nostro paese fu così privato della possibilità di ricoverare e adeguatamente curare in loco chi non può essere curato a domicilio.

Nel nome di una presunta economia e di un ancor più presunto progresso, Sarteano è stato pertanto vittima dell'effettivo progresso... degli altri.

I documenti parlano fin dall'alto Medioevo di una locale 'domus leprosorum' e successivamente, fin dal XIV-XV secolo, degli Ospedali di S. Maria e di S. Giacomo.

Nel 1692 l'Ospedale di S. Maria di Sarteano possedeva quattro poderi ed era il più ricco dello Stato Senese, dopo gli Ospedali di Siena e di Torrita.

L'Arciconfraternita di Misericordia, che nella metà del XIX secolo prese l'eredità dell'Oratorio di San Bonaventura che si era sempre preoccupato di aiutare gli 'ultimi', dette nuovo impulso all'assistenza dei malati con i lasciti testamentari in favore dell'Ospedale da parte di don Luigi Selvani e di altri nostri benemeriti concittadini. Nel 1908 l'on. Bastogi ampliò l'Ospedale di Sarteano, come risulta anche da una pubblicazione di Alberto Fabbri e dal recente catalogo 'Al suono della lumaca'.

Il resto è storia recente: il prof. Volterrani e il dott. Andreini ne fecero un gioiello di efficienza, e su questa linea furono i loro collaboratori successori. Il dott. Lusini ed altri ebbero poi il merito di un continuo miglioramento delle strutture.

La poco democratica Legge Mariotti, che tradì le ultime volontà dei nostri avi espropriando la Misericordia, aprì la strada che ha portato alla chiusura, senza alcuna contropartita (quasi ridicoli gli orari ambulatoriali concessi).

Perfino l'attuale Ministro della Sanità ammette - è una dichiarazione di questi giorni - che anche i piccoli centri hanno diritto a un minimo di strutture: pronto soccorso, astanteria, poliambulatorio e laboratorio. Da noi invece si sente parlare solo di vendita dell'edificio...

E intanto (vedi Corriere di Siena del 25 Settembre) già sta per essere inaugurato un doppione; nel presentare infatti la nuova struttura del monoblocco di Cortona, c'è scritto sotto una relativa fotografia: "La nuova struttura presto costituirà il nuovo polo ospedaliero per l'intera Valdichiana". E' una nuova conferma dell'errata scelta della zona di Nottola, anche a prescindere dal fatto che in uno dei primi punti dell'accordo politico di quegli anni ebbero il coraggio di scrivere che la scelta fu dovuta alla 'salubrità dell'aria'. E chi conosce la zona sa quanto è falsa questa affermazione.

Alla perdita sociale e sanitaria, va aggiunto che il nostro paese ci sta rimettendo per i diminuiti posti di lavoro e per la diminuita affluenza turistica. Le 3500 firme raccolte tra la nostra popolazione contro queste decisioni che sacrificarono anche altri paesi come Radicofani, San Casciano ecc. furono del tutto ignorate. Ci sarà in futuro chi porrà rimedio alla sottomissione o all'insipienza dei nostri passati amministratori?

Carlo Bogni

Lettere in Redazione

La Rosa dei venti - Con la recente ristrutturazione della piazza nel centro storico di Sarteano e sulla nuova pavimentazione abbiamo osservato con molto interesse una pregevole Rosa dei Venti in travertino lavorata con raffinatezza, che certamente valorizza storicamente ed artisticamente tutto il complesso che la circonda.

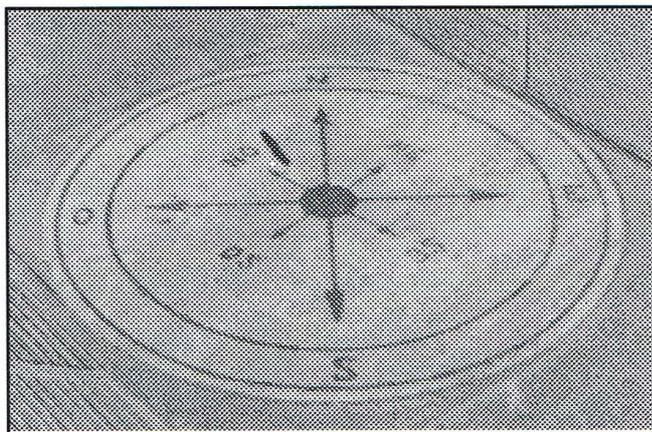
Doveroso ed ampio riconoscimento va espresso a quelle persone sensibili ed appassionate che, con tale iniziativa, ci hanno ricondotto a certe conoscenze di particolare rilievo anche culturale.

Durante i nostri periodici gradevolissimi soggiorni, ormai da diversi anni, in codesto Centro, abbiamo imparato ad apprezzare, sempre di più, tanti particolari che, forse, passano inosservati da parte di altri del luogo; siamo agevolati nell'osservazione di questi particolari soprattutto da notevoli ricerche storiche descritte con dovizia e competenza da autorevoli vostri collaboratori di redazione.

Esaminando attentamente nella Rosa la posizione dei punti cardinali nel cerchio graduato, ci pare che l'ago indicatore

dei rombi della bussola (per 360° in senso orario) segni il punto cardinale Nord a circa 20° anziché a 0°:

Secondo la nostra modesta verifica, il punto Nord dovrebbe trovarsi più correttamente nella direzione in cui abbiamo deposto una penna, come appare nella fotografia che alleghiamo. Saremmo grati se venisse



trovata l'opportunità di voler effettuare un'ulteriore verifica di tale opera con la strumentazione necessaria da parte di chi è più competente; nel contempo rinnoviamo tutta la nostra solidarietà e stima a coloro che instancabilmente lavorano per un progressivo sviluppo e per una preziosa ristrutturazione di Sarteano, almeno nelle sue parti più significative.

Vi ringraziamo per l'attenzione e porgiamo a tutta codesta Comunità i più cordiali saluti.

Giovanni Giacometti
(Bolzano 18.9.2002)

(N.d.R.) - Ringraziamo l'attento lettore Giovanni Giacometti. L'idea di arricchire la piazza, durante la fase di ripavimentazione, di una 'rosa dei venti', posizionata con strumenti satellitari, è stata indubbiamente buona. Pochi sanno forse che il polo magnetico e il polo geografico non coincidono. La massa metallica che attira l'ago delle bussole non è più dove era ai tempi di Flavio Gioia, l'inventore della bussola stessa. Già il famoso esploratore norvegese Amundsen lo trovò spostato nel 1903 da quando l'inglese Clark Ross, nel 1831, l'aveva localizzato sotto la penisola di Boothia, nell'Artico canadese. Secondo le previsioni degli scienziati, nel 2005 abbandonerà i confini canadesi, Nel 2024 quasi coinciderà con il polo geografico e nel 2050 raggiungerà la Siberia ed esattamente l'isola di Severnaya Zemlya. La massa magnetica è 3000 km sotto i nostri piedi, e restano ancora da scoprire molti misteri ad essa legati. Per ora accontentiamoci di prendere per buono il Nord che la freccia della rosa dei venti della nostra Piazza ci indica...

40 ANNI FA IL CONCILIO

L'11 Ottobre 1962 si apriva a Roma il Concilio Vaticano II. 2540 Vescovi di 100 Paesi del mondo si ritrovarono in S. Pietro per analizzare la situazione della Chiesa e dei suoi rapporti con il mondo moderno. Di fatto si preparava la Chiesa per i tempi che sarebbero venuti dopo, i nostri. Fu un atto profetico del Beato Giovanni XXIII, che lo indisse ufficialmente il 25 Gennaio 1959, dopo tre mesi dall'elezione, nella basilica di San Paolo con queste parole: "...per andare incontro alle presenti necessità del popolo cristiano, ha deciso di convocare un Sinodo diocesano dell'Urbe, un Concilio ecumenico per la Chiesa universale, e di procedere all'aggiornamento del codice di diritto canonico, preceduto dalla promulgazione del codice di diritto orientale". L'annuncio sorprese tutti e "L'Osservatore Romano", il giorno dopo, ne dava notizia in poche righe e senza titolo, ma i profeti, si sa, vedono molto più in là della gente comune e il Papa aveva la netta sensazione di una svolta epocale. I Cattolici di Sarteano furono determinanti per erigere nel 1967 la Croce sul Monte Cetona in ricordo del Concilio, e Papa Paolo VI, che aveva portato avanti il Concilio fino alla chiusura, nell'illuminare la croce dal Vaticano pronunciò un importante discorso.

Per l'incapacità dei molti di leggere i segni dello Spirito spesso l'attuazione del Concilio è proceduta a piccoli passi, con fatica e con qualche errore. Non dobbiamo scoraggiarci, però; 40 anni per assimilare un evento così importante non sono poi tanti. Giovanni Paolo II, che partecipò a tutte le sessioni del Concilio e che lo ha definito "la bussola" dei cattolici, all'Angelus del 26 Novembre 2000 ha detto: "Cari fedeli laici, le condizioni odierne richiedono che il vostro impegno apostolico sia ancora più intenso e più esteso. Studiate il Concilio Vaticano II, assimilatene lo spirito e gli insegnamenti". Le parole del Papa non hanno bisogno di commenti, si tratta solo di seguire la sua esortazione. Sarebbe bello farlo tutti insieme, sacerdoti e laici.

Rossana Favi

CONTRADA DI SAN MARTINO

Elezioni

Ben 160 elettori hanno votato il 28 e 29 Settembre per il nuovo Consiglio che reggerà le sorti della Contrada per il biennio 2002-2004:

Capitano Mario Fastelli, vice-capitano Giovannino Giani, segretario Simona Meloni, rappresentante di Contrada Gessica Nardelli, cassiere Graziano Placidi, economi Rosalba Quattri e Marina Migliore, consiglieri Mario Rizzo, Federico Martini, Franco Fabrizi, Roberto Falsetti, Giulia Parrini, Stefano Parrini, Ezio Tistarelli, Fabrizio Moretti, Elena Cesarini, Mario Fabietti, Piero Giometti, Alfredo Meloni.

ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale
 Uff. Amministrativo - Tel. 0578 265503
 Presidio S. Sanitario - Tel. 0578 265086
 Assistenza Sociale - Tel. 0578 265504

OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

ORL

1° e 3° Lunedì: ore 16,00 - 18,00

CARDIOLOGIA

2° e 4° Lunedì: ore 9,00 - ore 12,00

PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 714300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

dal 28 Marzo 2002 al 6 Gennaio
2003

Aprile - Maggio:

aperto festivi e prefestivi

Giugno - Settembre:

aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

Ottobre:

aperto festivi e prefestivi

Dicembre:

dal 21 dicembre al 6 Gennaio:

aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

ORARIO DI APERTURA

MATT. : 10,30 - 12,30

POM. : 16,00 - 19,00

Per informazioni

Museo Civico - Via Roma 24

tel. 0578/269261

E-mail:

museo@comune.sarteano.siena.it

Comune di Sarteano

Corso Garibaldi

tel. 0578/2691 - 0578/269259

Ufficio Turistico

tel. 0578/269224

UN ARTISTA INGLESE

Un contradaio ci ha chiesto notizie sul drappellone del 15 Agosto. L'autore, Stephen Philip Treherne, è un pittore e scultore inglese che risiede ed opera a Sarteano. Allievo di Richmond, predilige paesaggi ed ha esposto in numerose rassegne d'arte; le sue opere sono in collezioni private a Berlino, Praga e Zurigo. Ha dichiarato che è stato un onore e una sorpresa per lui quando è stato scelto il suo bozzetto. La sua idea è stata quella di 'ammucchiare' in modo vagamente cubista - così come il paese è quasi 'ammucchiato' sulla roccia come una specie di Betlemme a diverse altezze e su diversi livelli - vari elementi che caratterizzano Sarteano, visti con gli occhi di un forestiero. Perciò si vedono le chiese di S. Francesco, S. Martino e S. Lorenzo, il Castello sotto il profilo del Monte Cetona con la sua Croce. Fra questi elementi c'è pure il Monumento ai Caduti, anche per legare il lavoro ad un dibattito di questo 2002, mettendolo nell'ombra per indicare la diversità delle opinioni sul suo futuro. Come cornice ha scelto un arco romanico a causa della presenza a Sarteano di tre chiese romaniche (Santa Vittoria, SS. Trinità di Spineta, S. Andrea di Castiglioncello).



A destra il drappellone di Treherne del 15 Agosto, a sinistra quello di Meloni del 31, fotografati nella vetrina di un negozio di piazza.

RETTIFICA

Scorro rapidamente il Montepiesi appena arrivato e resto sconcertato; nelle tabelle di punteggio delle due giostre noto alcune inesattezze inspiegabili:

** Il cavallo di S. Bartolomeo (15 agosto) che era " Nettuno " è diventato " Mora "

** Il giostratore di S. Bartolomeo (31 agosto) che era Simone Tamagnini è diventato Fabio e il cavallo che era " Mora " è diventato " Nettuno "

** Nella casella di S. Andrea (31 Agosto) non compare il nome del nuovo giostratore Claudio Betti ma riappare il nome di Loredano Mazzuoli.

Non credo ai miei occhi perché sono sicuro di aver stilato correttamente le rispettive tabelle e i due articoli sulla giostra. Chiedo spiegazioni e un controllo sull'originale del manoscritto dimostra che tutto era esatto. Quindi gli errori non sono colpa mia ma evidentemente causati da una trascrizione sbagliata dei dati allorché sono stati immessi nel computer. Non resta altro da fare che riproporre le tabelle debitamente corrette com'erano nell'originale.

Franco Fabrizzi

PREMIAZIONI DEL 15 AGOSTO

La Giuria ha premiato questi vincitori:

Tamburini: Contrada di San Lorenzo (Cristiano Mazzuoli, Lorenzo Morgantini);

Sbandieratori: Contrada di San Martino (Alessandro Moretti, Luca Salvadori);

Corteggio: Contrada di San Lorenzo

Un Nuovo Presidente All'Associazione Giostra del Saracino

Mentre andiamo in macchina i Capitani e i rappresentanti di Contrade hanno provveduto alla sostituzione dei consiglieri dimissionari. I nuovi eletti sono:

Gianfranco Paolini - Presidente

Paolo Bittarelli - Vice Presidente

Mentre sono stati confermati

Francesca Massi - Segretaria

Fulvio Faraoni - Economo

Bruno Cioncoloni - Cassiere

PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2002

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Fabio Tamagnini	GIOSTRATORE: Loredano Mazzuoli	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Azzurra	CAVALLO: Nettuno	CAVALLO: Camilla	CAVALLO: Palla di neve
1	SI	---	SI	---	SI
2	SI	SI	SI	---	SI
3	SI	SI	---	---	---
4	SI	SI	SI	---	SI
5	SI	SI	SI	---	SI
TOTALE	5	4	4	0	4

PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 31 AGOSTO 2002 IN NOTTURNA

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Simone Tamagnini	GIOSTRATORE: Claudio Betti	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Azzurra	CAVALLO: Mora	CAVALLO: Camilla	CAVALLO: Palla di neve
1	---	SI	SI	---	SI
2	---	---	SI	SI	---
3	SI	---	---	---	---
4	SI	---	SI	---	SI
5	SI	---	SI	---	SI
TOTALE	3	1	4	1	3

I MISTERI DELL'ANIMA

Numerose iniziative di successo sono state realizzate in occasione del centenario della nascita della Marchesa **IRIS ORIGO** (1902-1988): concerti (uno anche nel nostro Teatro), mostre, convegni, ristampa di suoi libri ecc. Nessuno, a quanto mi risulta, ha parlato però della sua conversione dalla religione anglicana a quella cattolica, di cui io conservo la prova. Un giorno infatti il Vescovo Carlo Baldini mi disse: "sai, Carlo, che la Marchesa Origo si è convertita?". Alle mie espressioni di contentezza aggiunse: "ma tanto, Carlo, era già più cattolica di te e di me messi insieme!". Poco dopo la morte di Mons. Baldini (2 Gennaio 1970) ne scrissi alla Marchesa che mi rispose, con una bella lettera: "...non conoscevo questo episodio, ma per dimostrarle quanto ho stimato l'umanità di quel Vescovo, e non certo per vantarmi, le riferisco quest'altro: "prima di convertirmi gli chiesi se era possibile che alla mia morte fossi sepolta accanto a mio marito e a mio figlio Mons. Baldini mi

Tre conversioni 'quasi' ignorate

rispose: una che è vissuta come lei nella carità ha il diritto di essere sepolta dove vuole...".

Non tutti sanno che **CURZIO MALAPARTE** - che già nel 'Cristo proibito' aveva, più che in altri suoi lavori, approfondito temi sacri - si avvicinò al cristianesimo tre anni prima di morire. Kurt Suckert - questo era il suo vero nome - era figlio di Erwin Suckert e dello scultore russo Reubetzky e considerò come padre il contadino pratese Merziade Baldi. Era nato a Prato nel 1898 e morì a Roma il 19 Luglio 1957. Nel Marzo scrisse un'importante lettera al Vescovo di Prato Mons. Fiordelli a conferma della sua decisione, e poco prima di morire disse a Padre Virginio Roton-di: "Faccia presto e mi dia Gesù. Sono come Gesù Crocifisso!".

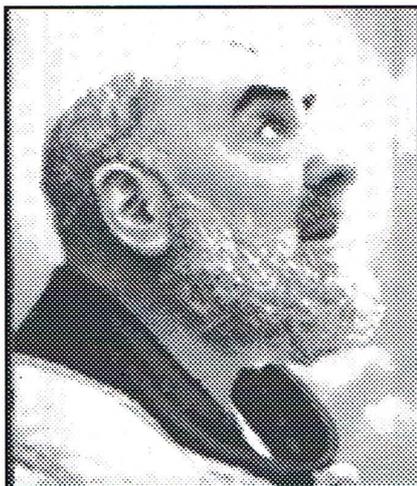
In Agosto è scomparso **LUCIANO MENCARAGLIA**, già Senatore del PCI, Sindaco di Siena, Pre-

sidente dell'Ente Provinciale per il Turismo e di numerosi altri organismi. Lo avevo sempre considerato come un avversario della religione, fin da quando, circa 50 anni fa, nel Teatro di Acquaviva, fui presente a un suo acceso dibattito con Padre Giovanni Rossi, fondatore della Pro Civitate Cristiana. Con grande piacere ho letto, nelle commemorazioni fattegli su alcuni quotidiani, che la conversione del prof. Mencaraglia era iniziata nel 1984, che aveva scritto "per tutta la vita ho cercato Dio con la mia ragione: alla fine mi sono dovuto arrendere all'irrazionale", e che era diventato molto religioso e recitava a voce alta, con la moglie e con gli scout di Poggibonsi, tutte le sere il Rosario. Era assai affezionato a questa devozione, quasi antesignano della recente 'lettera apostolica' con la quale il Papa ha dichiarato 'anno del Rosario' l'anno dall'Ottobre 2002 all'Ottobre 2003, apportando al Rosario stesso alcune modifiche, le prime dal XIII secolo.

Carlo Bologni

In quel giorno un umile ma grande fanciullo lasciava in Terra tantissimi 'orfani' per salire vicino al Padre di tutti, che tanto aveva amato pur tra tanti dolori spirituali e corporali.

Era nato il 25 Maggio 1887 e nella sua vita aveva avuto tanti 'figli' che si sono centuplicati dopo la sua morte. Tutto il suo percorso terreno è stato benedetto dal Cielo e dalla Terra e ringraziamo Gesù e Maria per la sua



23 Settembre 1968

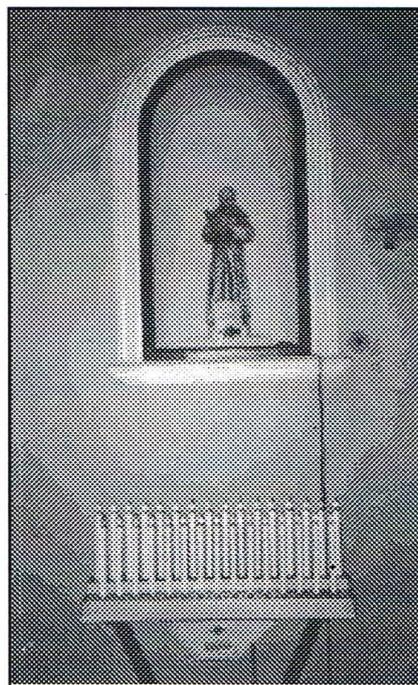
presenza e le sue opere che dureranno oltre il nostro tempo.

Sì, Padre Pio, io t'ho veduto, ho seguito i tuoi miracoli anche tangibili e mai, come tanti, potrò dimenticare i tuoi occhi, i tuoi modi a volte anche bruschi, e la tua presenza mi è stata - e spero lo sarà per sempre - vicina, e sappiate, amici, che è vicino ad ognuno di voi anche se non ve ne accorgete o non lo volete.

Nelle innumerevoli celebrazioni per te in tutto il mondo, anche Sarteano, come ormai da molti anni, ha contribuito partecipando con una S. Messa, dove ognuno ha potuto pregare a suo modo il Signore per ringraziarlo di aver mandato in mezzo a noi, in questo difficile periodo, una sua creatura semplice, ma dotata di grandi poteri, nata nella brulla e forte terra di Puglia.

Grazie a tutti

Stefanina



Una statua di S. Pio da Pietrelcina, nella Chiesa di San Martino

CRISTO PROIBITO

Molti concittadini hanno dimostrato il 28 Ottobre il loro gradimento per la proiezione del film 'Cristo proibito', fatta nel Teatro degli Arrschianti che ha visto così il ritorno del grande schermo dopo circa 40 anni, nel quadro delle numerose iniziative del 'Cantiere delle Culture' voluto dal dott. Mario Marrocchi attivo assessore alla Cultura del Comune. La pellicola fu girata in grande parte nel nostro paese e coinvolse direttamente molti Sarteanesi, che hanno così potuto riconoscersi o riconoscere altri compaesani e rivedere Sarteano come era (suggestive le inquadrature della statua quattrocentesca della bella Madonna con Bambino, che era ancora collocata sull'esterno della Porta di Mezzo, e la filanda della LAF, dove lavorarono molte donne di Sarteano). L'avvenimento risale all'estate del 1950 e non del 1951 come è stato detto e scritto nell'occasione. Conservo un'abbondante documentazione in merito e a tagliare la testa al toro c'è il fatto che quest'unico tentativo cinematografico di Curzio Malaparte fu presentato ai festival di Cannes e di Berlino nel 1951.

Anche in me la proiezione ha ridestato molti ricordi, soprattutto perché alcune scene (successivamente tagliate) furono girate in Farmacia e perché Anna Maria Ferrero venne con Malaparte a farsi medicare un ginocchio, dopo le numerose cadute volute dal regista nelle ripetizioni di una scena (apparsa nell'edizione della pellicola vista il 28 u.s.) in Piazza Bargagli, allora sterrata e sassosa.

Agli spettatori di oggi è sembrata troppo severa la stroncatura da parte della critica che dissuase Malaparte - che del film era sceneggiatore e regista - dal proseguire l'attività cinematografica. Alcuni suoi lavori furono poi girati da altri registi (per es., 'la Pelle' e 'Anche le donne hanno perso la guerra'). Diverse scene sono apparse troppo lunghe, alcuni dialoghi sono sicuramente 'datati', ma nell'insieme il film è gradevole e esce sicuramente dalla mediocrità e dalla banalità di tante pellicole che hanno avuto maggiore fortuna. Il tema conduttore del sacrificio dell'innocente è tuttora validissimo e non per niente

Raf Vallone, uno dei grandi nomi degli interpreti e già famoso nel 1950, ha dichiarato che il 'Cristo proibito' è una delle sue più importanti prime interpretazioni.

Carlo Bologni

CARLO WOJTYLA

Giovanni Paolo II il 16 Ottobre è entrato nel XXV anno d'elezione al pontificato. Solo quattro Pontefici hanno occupato il soglio pontificio più a lungo di lui: Pio VI (24 anni, 6 mesi e 7 giorni), Leone XIII, Pio IX e San Pietro. Ha compiuto 98 viaggi fuori d'Italia in 129 Nazioni, e 142 Visite pastorali in Italia. Ha scritto 13 Encicliche, 13 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche, 41 Lettere apostoliche e 28 Motu Proprio. Ha proclamato 1297 Beati e 464 Santi. Ha tenuto 8 Concistori per la creazione di 208 cardinali e 15 Sinodi dei vescovi. Ha presieduto 1055 Udienze Generali con la presenza di circa 15 milioni 561.000 fedeli.

Entrando nel 25 anno di pontificato ha scritto una Lettera apostolica raccomandando il ritorno alla pia devozione del Rosario (meno TV e più preghiere, è sembrato voler dire) al quale ha apportato le prime modifiche degli ultimi 800 anni e precisamente:

Misteri gaudiosi (lunedì e sabato) - L'annuncio dell'Angelo a Maria; la visita di Maria a Elisabetta; la nascita di Gesù; la presentazione di Gesù al Tempio; il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri dolorosi (martedì e venerdì) - L'agonia di Gesù nell'orto degli olivi; la flagellazione di Gesù; l'incoronazione di spine; il viaggio di Gesù al Calvario; la crocifissione e morte di Gesù.

Misteri gloriosi (mercoledì e domenica) - La risurrezione di Gesù; l'ascensione di Gesù; la discesa dello Spirito Santo; l'assunzione in cielo di Maria; l'incoronazione di Maria.

Misteri luminosi (giovedì) - Il battesimo nel Giordano; i segni di Cana; l'annuncio del Regno di Dio; la trasfigurazione di Gesù; l'istituzione dell'Eucaristia.

II Convocazione Diocesana

Sabato 14 e Domenica 15 Settembre si è tenuta a Sinalunga la seconda Convocazione Diocesana. Se lo scorso anno si era voluto considerare la Diocesi nel suo insieme iniziando un cammino di lavoro e di conoscenza che ha portato alla formazione del Consiglio Pastorale Diocesano, quest'anno proprio su indicazione del Consiglio derivata dai suggerimenti del Papa e dei Vescovi italiani, l'attenzione è stata posta sulla Parrocchia. Le relazioni delle due giornate sono state affidate a don Piergiorgio Paolini, rettore del Seminario di Livorno, il quale ha messo in evidenza come tutto debba ripartire da Cristo e come occorra mettersi sempre alla sua "scuola" e avere come punto di riferimento la sua Parola. Non ci sono altre strade per costruire la comunione che deve essere la base del nostro agire in Parrocchia. La Parrocchia inoltre va rivalutata: tutta la comunità la deve sentire propria, come una seconda casa e impegnarsi con gioia per il suo buon funzionamento che la porta ad essere luogo di accoglienza, formazione, crescita e anche di sano divertimento. Al centro della vita parrocchiale c'è poi la Messa, è necessario quindi anche in questo caso impegnarsi perché sia ben partecipata. La sera del Sabato, primo giorno della Convocazione, l'immagine della Madonna del Rifugio, patrona della Diocesi, è stata portata in processione dal santuario alla chiesa di S. Martino a Sinalunga, da lì inizierà il suo "viaggio" in tutte le Parrocchie della Diocesi. La "peregrinatio Mariae" oltre che testimonianza della fede del nostro popolo sarà un momento intenso di preghiera e un forte invito alla conversione. Con il mese di Novembre riprenderà in ogni Parrocchia la lettura del Vangelo e il suo commento. Quest'anno leggeremo il Vangelo di Marco che incontreremo anche ogni Domenica del nuovo anno liturgico che inizierà con il prossimo Avvento.

Rossana Favi

CENT'ANNI DI SCOUTISMO

Il primo campo scout della storia si svolse il 15 Luglio 1907, sull'isola di Brownsea nel canale della Manica. Erano una ventina di ragazzi e un adulto che si chiamava Robert Baden-Powell e che era stato il fondatore dello scoutismo. Baden-Powell era un militare che aveva scritto un piccolo libro destinato ai sottufficiali dal titolo "Aids to scouting" (Sussidi per l'esplorazione). Inaspettatamente l'opuscolo vendette in Inghilterra quasi centomila copie; ad acquistarlo non furono solo i soldati, ma anche insegnanti, educatori, ragazzi. Nacque così l'idea di creare un programma educativo che si basasse sulle tecniche dell'esplorazione e su riferimenti morali ben precisi. Il grande successo dell'iniziativa spinse Baden-Powell a strutturare il movimento in Associazione nel 1909 e sul finire dell'anno gli Scouts inglesi erano più di centomila. Poco dopo nacque anche il ramo femminile che Baden-Powell affidò dapprima alla sorella e poi alla moglie. Nel 1913 un gruppo di Scouts italiani partecipò al primo raduno internazionale che si tenne a Birmingham. Nel 1920 si tenne il primo raduno mondiale, denominato 'jamboree'. I raduni mondiali si tengono ogni quattro anni, il prossimo sarà in Thailandia alla fine di quest'anno. Si calcola che nel mondo ci siano circa 25 milioni di Scout. In Italia le idee di Baden Powell furono introdotte nel 1910 dal baronetto inglese Francis Vane e nacquero due associazioni scoutistiche: il (CNGEI) Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, nato a opera di Carlo Colombo nel 1913 e l'ASCI (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana),

nata nel 1916 ad opera di Mario Mazza e guidata dal Conte Mario di Carpegna). Quest'ultima si è suddivisa circa venti anni fa in un'altra Associazione Cattolica, gli Scout d'Europa. La sola Agesci (nata nel 1974 per la fusione con tra ASCI e AGI, ramo femminile dello scoutismo cattolico) conta circa oggi



Campo scout ai Cappuccini di Sarteano nell'estate 1947. In primo piano Antonio, un prezioso membro della nostra redazione.

duecentomila membri, organizzati in più di 1800 gruppi locali e divisi (come è avvenuto per gli Scout d'Europa) in unità in relazione all'età: Lupetti e Coccinelle (8-11 anni), Esploratori e Guide (12-16 anni) Rover e Scolte (17-21 anni). Baden-Powell descrisse ne "Il libro dei Capi" i principi ispiratori dell'educazione scout: "migliorare la qualità dei nostri futuri cittadini, specialmente per quanto riguarda la salute e il carattere, sostituire l'egoismo con il servizio, rendere i giovani individualmente efficienti sia sul piano fisico che nella morale al fine di utilizzare questa efficienza al servizio del prossimo".

Nel 1927-'28 il regime fascista ordinò la cessazione di ogni attività scoutistica. Alla fine della II guerra mondiale tutto il movimento rifiorì e a Chiusi nacque nel 1945 il primo 'Riparto' ASCI della Toscana, che prese parte al

primo Jamboree italiano del dopoguerra a Roma e al primo raduno regionale a Firenze.

I suoi dirigenti, formati alla scuola dell'ancora attivo Mario Mazza (fondamentale tra l'altro una sua lezione in difesa dell'ambiente), fecero nascere Riparti in altri centri dell'antica diocesi di Chiusi, fra cui anche Sarteano.

Agli inizi degli anni cinquanta però ci fu una lunga interruzione, e la ripresa qui a Sarteano fu dovuta a oltre quindici anni fa a don Patrizio Maccari e a un dirigente amiatino e portata avanti da Guido Tistarelli, con l'associazione Scout d'Europa. E' compito di tutti, e non solo dei sacerdoti, sostenere questo movimento giovanile, prezioso per una formazione completa dell'individuo.

La Legge Scout dell'Agesci (che si differenzia poco da quella degli Scout d'Europa):

- 1) **Porre il proprio onore nel meritare fiducia**
- 2) **Essere leali**
- 3) **Rendersi utili e aiutare gli altri**
- 4) **Essere amici di tutti e fratelli di ogni altro Scout o Guida**
- 5) **Essere cortesi**
- 6) **Amare e rispettare la natura**
- 7) **Saper obbedire**
- 8) **Sorridere e cantare anche nella difficoltà**
- 9) **Essere laboriosi ed economi**
- 10) **Essere puri di pensieri, parole ed azioni**

La Promessa Scout dell'Agesci:

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la legge Scout".

**Rossana Favi
Carlo Bogni**

IL CANTO DELLA LODE (5)

"Poiché l'Ufficio Divino, in quanto preghiera pubblica della Chiesa, è fonte di pietà e nutrimento della preghiera personale, si esortano, nel Signore, i sacerdoti e tutti gli altri che partecipano all'Ufficio Divino a fare in modo che, nel recitarlo, la mente corrisponda alla voce. A tale scopo si procurino una maggiore istruzione liturgica e biblica, specialmente riguardo ai salmi" (Sacrosanctum Concilium 90; cf. Principi e Norme per la Liturgia delle Ore 102). Per pregare bene con i salmi occorre scoprire il senso e il valore di questa preghiera. Il nome 'salmo' ha la sua origine nella traduzione greca della Bibbia, quella cosiddetta dei 'settanta' perché, secondo una leggenda, le Sacre Scritture furono tradotte da settanta saggi in settanta giorni. Il libro dei salmi fu dunque denominato in greco 'Psalmòì', cioè 'cantici da eseguire al suono del salterio'. Il verbo greco 'psallein' significa infatti suonare uno strumento musicale a corda chiamato 'salterio'. Nella Bibbia ebraica il libro dei salmi o Salterio si chiama 'Tehillim', cioè 'cantici di lode', quindi possiamo dire che i salmi sono poemi di lode da pregare cantando, e anche quando sono recitati devono conservare il loro carattere musicale. Per questo il salmista che non canta, ma proclama i salmi in un'assemblea liturgica deve essere ugualmente ben preparato. Dei centocinquanta salmi del Salterio la metà è attribuita a Davide, anche se ci possono essere state aggiunte o soppressioni durante i secoli. Altri autori sono Asaf (12 salmi); Core (11 salmi); Mosè (un canto); Salomone (2 salmi), Heman (un salmo); gli altri sono rimasti anonimi inni di lode e di ringraziamento. Quasi tutti i salmi portano un titolo che serve ad indicare l'autore, il genere poetico, il tono musicale, l'uso liturgico, la circostanza della composizione. Al tempo di Gesù il

Salterio costituiva la base principale della preghiera degli israeliti e anche lui li amò e recitò molto. La Chiesa li fece suoi e da due millenni li ripete con gli stessi sentimenti con i quali Gesù offrì lodi e suppliche al Padre.

Il libro dei salmi è il ventitreesimo dei 46 che compongono la Bibbia secondo la tradizione cattolica. Il Salterio è diviso a sua volta in cinque libri.

Primo libro (salmi 1-41): vi si trovano i salmi che descrivono il raffronto tra il credente giusto e l'empio.

Secondo libro (salmi 42-72): si descrive il desiderio di Dio da parte dei fedeli che sono in esilio.

Terzo libro (salmi 73-89): questo libro contiene salmi di meditazione sul passato e proietta l'orante verso gli ultimi tempi, quelli messianici.

Quarto libro (salmi 90-106): è la celebrazione della potenza del Signore, vero pastore del suo popolo.

Quinto libro (salmi 107-150): è il libro che esprime la gioia per il Signore vincitore sugli idoli, abitante in Sion, sua città santa.

Per cercare di comprendere i salmi bisogna brevemente parlare anche dei 'generi letterari'. Riconoscere il genere letterario ci aiuterà a capire l'intenzione dell'autore, a entrare nella sua prospettiva. I biblisti hanno individuato ben 13 generi letterari, ecco i principali:

Suppliche - sono circa 32. Il 'supplice' era colui che si metteva sotto la protezione di un potente per sfuggire un pericolo che poteva venire dalla stessa persona supplicata, se si preparava a punire. 'Supplicare Dio' vuol dire rifugiarsi in lui, tendere le mani, prosternarsi. (Come esempio si veda il salmo 56)

Inni - sono salmi legati alle feste liturgiche, si ringrazia Dio per tut-

to ciò che ha fatto. I versetti esprimono gioia, spesso si ripete l'alleluja. (salmo 9)

Salmi di ringraziamento - sono legati al sacrificio di ringraziamento che il pio israelita faceva al Tempio dopo aver ricevuto una grazia. (salmo 29)

Salmi regali - venivano usati per l'intronizzazione del Re, discendente di Davide, difensore dei poveri, pastore del popolo (salmo 109). Simili sono i salmi del Regno, nei quali si canta l'intronizzazione simbolica di Dio (salmo 23).

Cantici di Sion - Sion è Gerusalemme. C'era una speciale celebrazione che esaltava l'elezione di questa città da parte di Dio. (salmo 75)

Salmi gradual - detti anche 'canti delle ascese', si cantavano durante la salita al Tempio, in occasione del pellegrinaggio. Cantano la gioia, l'amore, la meraviglia di andare e stare presso il Tempio del Signore. (salmi 120-134)

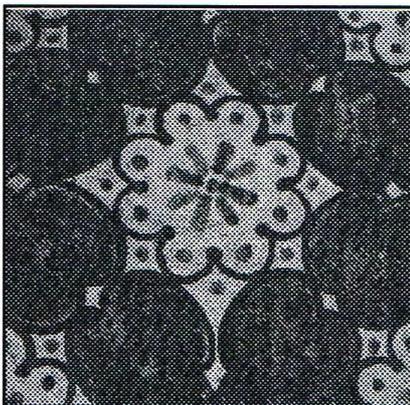
Salmi dell'Alleanza - sono 16, si comprendono nella prospettiva del rinnovamento dell'Alleanza stabilito da Cristo con la sua morte e resurrezione. (salmo 114)

Rimane da parlare della numerazione dei salmi. Esiste una duplice numerazione, quella ebraica e quella greca e latina. La numerazione ebraica è quella che di solito si trova nelle nostre Bibbie e si rifà al testo originale dei salmi. Questo testo fu chiamato 'masoretico' perché a partire dal VI secolo avanti Cristo fu sistemato dai 'Masoreti' (uomini della tradizione). La numerazione greca e latina che seguì dapprima la traduzione greca dei 'settanta' e poi quella latina di San Girolamo, è diversa perché dal Salmo 9 al Salmo 147 la numerazione ebraica va avanti di un numero rispetto al testo greco-latino usato nella nostra liturgia.

Rossana Favi

Sarteano e gli...ottagoni

Nel numero 2-3 del mensile "Montepiesi" (marzo 2002) alla pagina 8, in un interessante e riccamente documentato articolo a cura di Bogni e Fabrizi, si traccia la storia dell'"antica fontana di piazza" che ha campeggiato nella piazza principale del paese dalla prima metà del '500 al 1843, poi nella piazza S. Lorenzo e successivamente, dal 1937, nei giardini pubblici, dove si trova attualmente. Si dà il caso che la fontana sia a pianta ottagonale. Le fontane di piazza isolate sono comparse e si sono diffuse, soprattutto in epoca rinascimentale, quando è stato possibile convogliare l'acqua da lontano. La forma ottagonale della vasca, con stelo centrale dalla cui sommità zampilla l'acqua, è probabilmente di derivazione araba. Nell'arte islamica infatti si considerava blasfemo il tentativo di copiare la natura e dominava l'impiego di forme astratte con l'intento di mimetizzare la realtà, opera inimitabile di Dio.



Una tipica decorazione islamica a struttura ottagonale

L'ottagono nell'arte e nell'architettura deve forse la sua ispirazione alla istintiva suddivisione dell'angolo giro (360°) in otto settori di 45° praticata fin da tempi remoti.

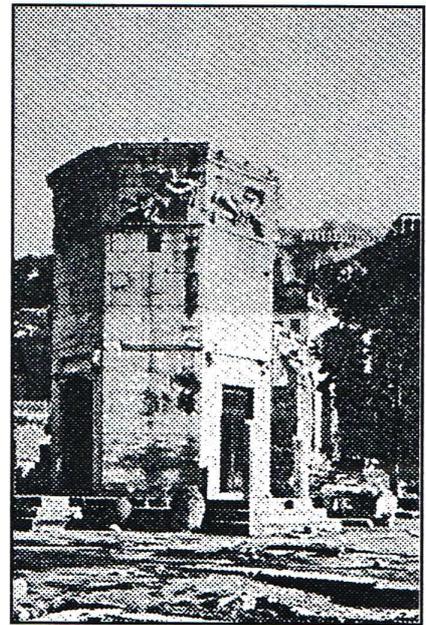
L'antica fontana di piazza di Sarteano ha un'altra particolarità geometrica che vale la pena di menzionare. L'altezza dei pannelli che costituiscono le otto facce è media proporzionale tra quella totale della vasca (inclusendo le ricche modanature e cornici che ne ornano base e sommità) e lo spessore delle sole modanature e cornici. In altri termini l'altezza del pannello è la sezione aurea dell'intera quota della vasca (i valori delle grandezze, affetti da un presumibile errore di misura di $\pm 0,5$ cm, sono esposti nella tabella che segue).

Poiché la probabilità che i rapporti tra i valori indicati siano scaturiti per caso è piccola, è plausibile che l'opera sia stata realizzata in una bottega cinquecentesca che non trascurava precisi canoni estetici.

Altezza dei pannelli	0,72 m
Altezza totale della vasca con modanature e cornici	1,17 m
Spessore delle sole modanature e cornici (inclusendo lo spigolo stondato del gradino di base)	$1,17 - 0,72 = 0,45$ m
Rapporti tra le grandezze indicate	$1,17/0,72 \sim 0,72/0,45 \sim 0,6$

In generale, è probabile che la forma ottagonale sia da collegarsi a quella, tra le forze naturali, che appare la più misteriosa e più sentita dagli esseri umani: il vento. Gli uomini ne hanno avuto sempre paura per la sua forza distruttrice, ma ne hanno lodato anche le virtù, utilizzandola per il movimento delle navi, per il pompaggio dell'acqua dal sottosuolo, apprezzandone il contributo per mitigare il caldo eccessivo. Il vento, elemento potente quanto capriccioso, divenne oggetto di culto e ad esso furono offerti sacrifici e consacrati altari.

Uno dei più interessanti e curiosi monumenti (ancora in buono stato di conservazione) eretti in suo onore è la Torre dei venti costruita da Andronikos Kyrrhestes (un architetto di origine siriana) ad Atene nel primo secolo a.C..



La Torre dei Venti di Atene

Si tratta di una costruzione a pianta ottagonale, con ciascuna delle facce esposte verso le otto direzioni principali in maniera da costituire una rosa dei venti. Sul tetto, un tritone di bronzo indicava con un'asta la figura (corrispondente al vento del momento) scolpita nei bassorilievi che ornano le otto facce nella parte alta dell'edificio. Ciascuna delle facce aveva incisa una meridiana. Un orologio ad acqua nell'interno forniva l'ora con indicatori figurati galleggianti.

Tornando a Sarteano, nella nuova bellissima
(Segue a pag. 11)

(Segue da pag. 10)

pavimentazione in pietra serena della Piazza 24 giugno 1944 è stata inserita, in prossimità del lato nord, una rosa dei venti, elemento che ricorda ancora la suddivisione dell'angolo giro in otto parti. Comodamente seduti al Bar Centrale, nell'angolo più fresco e ventilato della Piazza, si può, guardando verso il tetto dell'edificio di fronte, stabilire la direzione in cui il vento soffia (indicata da un freccione scuro ben visibile posto alla sommità di un camino). Poi, abbassando lo sguardo in direzione della Farmacia, si è in grado di leggere la temperatura e di abbandonarsi così a meditazioni... meteorologiche.

Una torre ottagonale molto elegantemente rifinita, è comparsa recentemente ad integrare l'albergo ristorante "La Lanterna" situato nel punto più elevato della strada che da Sarteano conduce a Chianciano. Una nota che interrompe, peraltro in modo discreto, la convenzionale scenografia del paesaggio collinare toscano.

Un altro ottagono possiede Sarteano: la cinquecentesca Chiesa del Belriguardo lungo la strada per Cetona, costruita secondo alcune fonti su disegno del Vignola. Prendiamo l'occasione per ringraziare quanti finora hanno contribuito per rallentare il degrado e evitarne, almeno per ora, la definitiva rovina. Ricordiamo gli interventi di don Quinto (1932 e 1952) e quello di Rosanna Lucarelli (1989) e speriamo... in tempi migliori per salvare un edificio che fa parte del nostro patrimonio artistico e religioso.

Sabino Palmieri

Toponimia di Castiglioncello del Trinoro

Ho preso spunto per questo scritto da un amico, Mario Brogelli, che mi ha chiesto lumi sul nome di Castiglioncello del Trinoro. L'idea poi si è rafforzata con il fatto che, passando davanti al bivio per Castiglioncello ho notato un cartello indicatore con scritto "Tenuta di Trinoro". Ho pensato che più di una persona, sorridendo, si è forse domandata chi fosse questo signore chiamato Trinoro proprietario di una tenuta in Val d'Orcia. Inoltre molte altre volte si può sentire nominare la frazione sarteanese erroneamente come "Castiglioncello sul Trinoro"; ma allora che cos'è il Trinoro sul quale Castiglioncello sorge?

Quest'ultimo nome, cioè "sul Trinoro" deriva da un errore: si fa discendere poeticamente il nome della frazione da una storpiatura di quello antico, cioè si prende Castillioncellum Trinaurum invece che Castrum Latronorum, come se Castiglioncello sorgesse o fosse vicino a tre monti o punte d'oro. Tale interpretazione è però fuorviante e di fantasia.

Per giustificare forzatamente il nome Trinaurum, ho sentito parlare perfino di un ipotetico stemma di Castiglioncello in cui il leone rampante tiene tra le branche tre torri: anche questa notizia è di pura fantasia, in quanto lo stemma di Castiglioncello ha sempre previsto una sola torre. La sua descrizione araldica è infatti: "di rosso al leone rampante d'oro tra le branche una torre quadrata, speronata e merlata di bianco e finestrata di nero".

Tali derivazioni toponomastiche sono state portate avanti in un recente passato da molti ed anche dal marchese Guidone Bargagli Petrucci, come si può osservare leg-

gendo alcuni suoi scritti su Montepiesi e alcuni suoi appunti conservati nell'archivio della farmacia del dott. Carlo Bologni.

Le tradizioni locali non ci aiutano: nessuno sa niente relativamente alle tre torri o punte d'oro, e un ricordo in tal senso dovrebbe a rigor di logica ancor oggi sussistere, se non nella memoria storica della gente, almeno nei documenti. Ma nessuno li ha mai prodotti ad oggi.

Possiamo domandarci: Quali sono dunque queste tre cime? Il monte Cetona, l'Amiata e la collina di Castiglioncello? Oppure il Cetona, il "Macinino" di Radicofani e Castiglioncello? Perché chiamarle tre punte o torri d'oro? Forse perché ricche ed opulente? Ma di che cosa, se non di povertà, in passato.

Certo è che tale derivazione ha in sé molta poesia, ma è, come ho già asserito, totalmente fuorviante.

Secondo lo storico Domenico Bandini, nella sua Raccolta d'Armi di Sarteano, l'appellativo "del Trinoro" deriva, a ragione, da una storpiatura dell'antico nome latino del castrum: "Castillioncellum Latronum" (Castiglioncello dei Ladroni). Tale toponimo è citato in una sentenza del 27 agosto 1246, conservata nelle filze del fondo Bandini presso l'Archivio di Stato di Siena.

L'illustre storico (come anche io cercherò di dimostrare) ritiene che il nome derivi chiaramente da quelli medioevali di Castrum Latronorum, Castrum Latronum, Castillioncellum Latronum oppure Castrum Leoncelli Latronorum od anche Castillioncellum Latronorum, nomi tutti che si possono ritrovare nei documenti medievali (una forma ben definita è ben difficile da identificare).

(Continua)

ARCHEOLOGIA - Continua l'intensa attività di promozione, promossa dalla Direttrice del nostro Museo Dott.ssa Alessandra Minetti.

Ben 100 reperti della Collezione Bargagli, che facevano parte del Museo di Sarteano che fu trasferito a Siena nel 1930, sono tornati ad arricchire il nostro patrimonio archeologico. Alcuni di essi sono stati esposti nel nostro nuovo Museo il 29 Settembre in occasione dei festeggiamenti dei cinque anni dalla sua inaugurazione.

Fra gli oggetti esposti, interessante un pezzo di tubatura d'età imperiale con una rara iscrizione latina, due canopi dell'Albinaia e due specchi ricchi di disegni. Si auspica che sia possibile, in un prossimo futuro, il ritorno almeno di una parte dei numerosi bellissimi sarcofagi che contenevano i defunti della famiglia Kumere provenienti dal podere Tombe (che deve appunto il nome a quei ritrovamenti nella zona dell'Astrone). A seguito delle numerose iniziative culturali volte a far conoscere l'unicità di alcuni pezzi del nostro Museo (in particolare il canopo femminile esposto per un anno a Venezia, il treno-natura dell'8 Settembre, la notte dell'archeologia, le conferenze ecc.) i visitatori sono aumentati del 75%, malgrado la generale diminuzione del flusso turistico.

SARTEANO IN TV - Martedì 22 ottobre gli alunni della V° B della nostra Scuola Elementare "D. Lorenzo Milani", con la direttrice Luciana Morgantini e le insegnanti Ivana Buoni e Lucia Scarpelli, sono 'andati in diretta televisiva'.

Hanno assistito infatti al programma di Rai 3 "Geo & Geo".

In primavera andrà in onda la trasmissione che li vede protagonisti di una lezione scolastica degli anni '30 alla Foci Origo.

NOTIZIE FLASH DAL COMUNE lette su 'La Nazione' - Il Comune ha ottenuto dalla Regione Toscana la concessione di ricerca mineraria per accertare l'esistenza di acque termali profonde, la loro consistenza e qualità. E' previsto un pozzo nella zona di S. Lu-

BREVI

cia della profondità di circa 80 metri - Sta per essere risolto l'annoso problema del depuratore. L'assessore Sergio Bellacci infatti ha dichiarato che non valascerà nulla per difendere le caratteristiche ambientali di Sarteano con la realizzazione di due condotte. Dal 1 Gennaio, con la 'Legge Galli', la gestione dell'acquedotto è passata dal Comune all'"Acquedotto del Fiora SpA". Le bollette saranno probabilmente maggiorate del 20-25%, ma sono previste agevolazioni per le fasce più deboli ed è garantita una maggiore assistenza agli abitanti. - L'Assessore alla Cultura Mario Marrochi è stato promotore di un'iniziativa tesa all'elevazione culturale del nostro popolo; allo scopo ha indetto 'Il Cantiere delle Culture' che prevede vari momenti, che vanno dalle mostre all'attività musicale e teatrale, dalle proiezioni cinematografiche a conferenze e convegni ecc. Una delle prime realizzazioni è stata quella chiamata 'Al suono della lumaca', consistita in una Mostra (prima nei locali della Scuola Media e poi in quella sala polivalente del Comune) di fotografie e oggetti dei primi anni del XX sec. e nel catalogo dove sono riprodotte le interessanti fotografie, provenienti in grande parte da archivi privati.

I FUNGHI - Quest'anno - con pioggia e sole alternatisi al momento giusto - è stata una discreta annata per i funghi. Un lettore ci ha portato questa fotografia di un fungo porcino di 800 gr. trovato da un bambino 'ai Rocconi il 15 Settembre



NEL 1965 PINOCCHIO VENNE A SARTEANO

Nell'edizione del libro di Pinocchio del 1965 dei 'fratelli Fabbri', c'è questo disegno che rappresenta Pinocchio nella nostra Piazza. I tentativi di sapere chi era il disegnatore, indicato nel libro come 'Sergio' sono stati vani.



I PAESI COME SARTEANO

che hanno meno di 5000 abitanti sono in Italia ben 5.868, cioè il 72% dei Comuni italiani e in Toscana sono 141. La Gazzetta Ufficiale n.100 del 30 Aprile u.s., su proposta del Direttore della Cassa depositi e prestiti, ha pubblicato un Decreto del Ministro dell'Economia e Finanza con interessanti misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale a favore proprio di paesi come il nostro. Ci auguriamo che non si lasci 'scappare' questa grossa occasione che può essere preziosa per molte iniziative e per la salvaguardia delle risorse del nostro territorio.

IL SILENZIO è una delle cose che cercano di più quelli che scelgono Sarteano come meta delle loro vacanze. Potremmo però proporre qualche miglioramento in proposito: perché, per esempio, far lavorare la fragorosa spazzatrice in piazza la mattina verso le sette? Una volta ciò poteva essere giustificato dalla presenza delle automobili, ma ora?

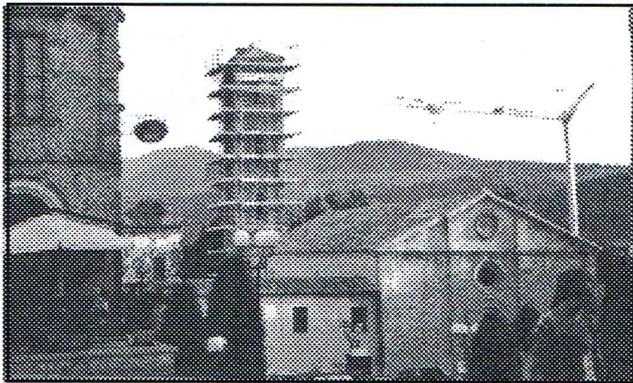
E, sempre a proposito del centro storico, i lettori ci invitano a ricordare a chi di dovere che non si può ridurre la vecchia Sarteano a un 'museo'. Chi ci vive, non deve essere spinto ad abbandonare il borgo medievale. Le norme sul traffico pertanto, anziché penalizzare i residenti, dovrebbero aiutar-

(Segue a pag. 13)

(Segue da pag. 12)

li a viverci meglio, altrimenti fra qualche anno... tutto cadrà a pezzi! Non sarebbe il caso di differenziare le norme per autunno-inverno da quelle per primavera-estate? E inoltre, soprattutto nell'inverno, non vi sembra che, anziché offrire uno spettacolo gradevole, la piazza sia di uno squallore desolante? A questo punto bisognerebbe almeno riportare mercato e fiere nel loro ambito tradizionale cominciando, se possibile, dalla fiera di San Martino.

SAN FRANCESCO - Il 4 Ottobre, alle ore 15, il parroco con un gruppo di fedeli si è recato in pellegrinaggio alle Celle di San Francesco. Alle ore 21, in San Lorenzo,



S. Messa di riconciliazione a chiusura dell'anno contradaio; durante la Messa è stato ricordato il secondo anniversario della scomparsa del Conte Vittorio Emanuele Rimbotti, Principe di Sarteano e vero mecenate. Al termine della S. Messa che è stata presieduta dal Vescovo con la concelebrazione di don Fabrizio e don Gino, presenti i dirigenti dell'Associazione Giostra del Saracino in costume e numerosi contradaioi, don Fabrizio ha annunciato che con ogni probabilità la Chiesa di San Francesco - così cara ai Sarteanesi - sarà riaperta nel prossimo Giugno. Mentre andiamo in macchina, i lavori di restauro riguardano il campanile

UN TELESCOPIO AL CALCINAIO - Per iniziativa del biomedico nostro concittadino Giulio Alberti, animatore dell'Associazione Astroturistica Astrofili Onlus, sta per nascere un Osservatorio Astronomico al Calcinaio,

una sommità a 732 m. s.l.m. presso la strada Sarteano-Radicofani. La località è stata scelta per le condizioni ottimali di visibilità del cielo. L'Osservatorio sarà dotato di un telescopio di oltre dieci metri e corredato di varie strutture. All'iniziativa, che coinvolgerà tutti gli appassionati delle bellezze del cielo e che apre prospettive di largo interesse, hanno aderito numerosi Enti, primo fra i quali il Comune di Radicofani, e numerose personalità, fra le quali lo scienziato radicofanese di fama internazionale Rino Rappuoli.

FORUM INTERNAZIONALE DELL'OLIO DI OLIVA - Il Centro Studi dell'Abbazia di Spineta con la collaborazione della

Pro loco organizza dal 6 al 9 Dicembre l'ormai tradizionale Forum internazionale per la valorizzazione dello squisito olio extravergine d'oliva della nostra zona. Come sempre prenderanno parte al forum i maggiori

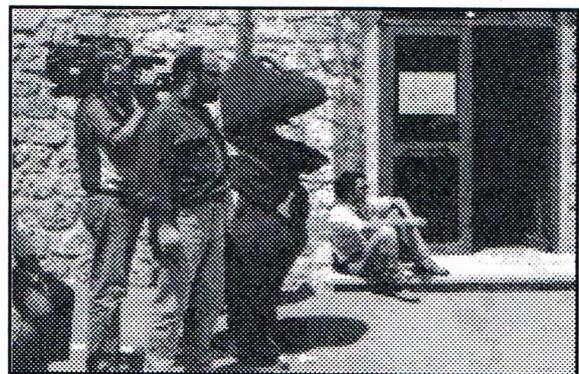
esperti del settore, e sarà dato spazio anche alla degustazione.

FALCHI E PICCIONI - Sembrava proprio di essere tornati indietro di qualche secolo, l'8 Settembre, quando nel suggestivo ampio spazio davanti al Castello si sono esibiti due falconieri - Ilaria Colombo e Guglielmo Ventimiglia - con falchi, aquile e guffi reali. E' un'antica arte che fu introdotta in Italia da Federico II, un 'grande' della storia che come ha dimostrato anche l'attuale nostro Assessore alla Cultura, lo studioso Mario Marrocchi, ebbe 'rapporti' con il nostro paese in quanto Raniero di Manente da Sarteano... 'gliele aveva fatte vedere nere!'

Un folto pubblico ha applaudito l'abilità dei falconieri che con pochi gesti e qualche grido lanciava-

no i loro uccelli predatori che tornavano al loro richiamo, poggiando i poderosi artigli nei bracci ben protetti dei loro 'padroni'. Alcuni ritardi nel ritorno hanno tenuto in apprensione la gente ma sembrano stati conseguenza di attacchi a qualche preda, verosimilmente piccioni. Chissà che non sia quello un sistema per diminuire il numero di piccioni che tanti danni provocano al nostro patrimonio edilizio e che in estate, con le loro zecche - che a volte cadono anche sui panni 'stesi' - possono (così come alcuni casi hanno dimostrato) provocare danni anche alle persone.

LA X EDIZIONE DEL PREMIO PENNE PULITE organizzata dal Comune e dalla Pro loco con la collaborazione della Giostra del Saracino e il patrocinio della Regione Toscana, si è svolta quest'anno il 6-7 Settembre con la partecipazione, come sempre, di noti personaggi della TV e del giornalismo fra i quali basti citare Sandro Ruotolo, Carlo Freccero, Federico Orlando e i premiati Antonio Di Rosa e Furio Colombo. Davanti alle Logge Comunali Ernesto Bassignano e gli sbandieratori della Giostra del Saracino di Sarteano hanno offerto un simpatico spettacolo fuori programma per un intero pomeriggio. Ottimo regista e conduttore Alberto Severi, cittadino onorario del nostro paese



*Il Gabibbo a Sarteano il 25.5.95
(Striscia la notizia' parlò di Sarteano per 15')*

UN PO' DI VINO FA BENE - L'Università di Siena, ha organizzato dal 28 Settembre al 2 Ottobre all'Abbazia di Spineta, in collaborazione con l'omonimo Centro Studi, un congresso internazionale di vascolarizzazione miocardica, al

(Segue a pag. 14)

(Segue da pag. 13)

quale hanno partecipato numerosi scienziati. Il Prof. Mario Mazilli, che ha curato la direzione scientifica del congresso, ha parlato dei continui progressi delle ricerche in questo importante settore, concludendo con i dati confortanti anche a proposito dei più recenti supporti meccanici e dei trapianti. Nel corso del congresso è stata anche affermata, secondo i dati statistici, l'utilità di un bicchiere di vino rosso per prevenire malattie cardiache.

La **MULTISALA** approvata dal Consiglio Comunale di Chiusi il 27 Marzo, e che nascerà nella zona della Quercealpino, prevede la costruzione di due torri alte 35 metri (quanto la Torre del Duomo di Chiusi). Nei suoi pressi sono previste nuove strutture commerciali per un cubaggio doppio di quello dell'Etrusco. Quali saranno le ripercussioni per le strutture commerciali di Sarteano? Quei commercianti - fortunatamente pochi - che avversano il Saracino, sottovalutandone il positivo apporto anche economico, dovrebbero capire quali sono i veri pericoli da temere: i concittadini che, privi di senso civico, hanno ostacolato il progresso e impedito lo sviluppo commerciale delle loro proprietà, e i grossi centri commerciali.

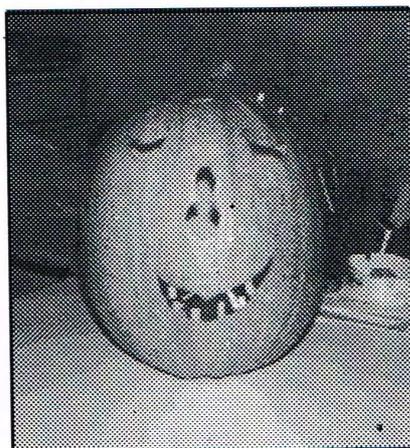
Il nostro affezionato lettore signor **PACIFICI** di Roma ci ha portato 'il Messaggero' dell'8 Agosto, nel quale a pag. 13 si cita Sarteano fra i 23 paesi d'Italia in cui si vive meglio. La stessa notizia è poi apparsa su molti altri giornali e periodici. Anziché inorgogliarci, questi dati ci dovrebbero spronare a far sì che tutto ciò corrisponda sempre di più alla verità. Lo stesso signor Pacifici, con la moglie Maria Pia Pannicelli, da sempre attivissimi nella lotta contro la leucemia, è riuscito a far nascere il 21 Ottobre nel comprensorio dell'Ospedale San Camillo di Roma la "Casa di accoglienza S.A.N.E.S." intitolata al figlio Claudio deceduto nel 2000 in seguito a quella malattia.

CINEMA - Ha avuto buon suc-

cesso l'iniziativa comunale di proporre nella nostra Piazza il 'cinema all'aperto', anche se non sempre favorita dal tempo, che in quest'estate ha - almeno fino alla prima decade di Agosto - fatto i capricci. La scelta dei film non ci è sembrata sempre azzeccata, visto che il pubblico era un misto di giovanissimi e di adulti. Forse l'esperienza farà fare scelte più appropriate per le prossime volte.

PHILIP GOURD, il militare inglese che per primo entrò in Sarteano il 14 Giugno 1944 aprendo così la nostra liberazione dall'occupazione tedesca, è tornato per la terza volta nel nostro paese, depositando fiori al nostro Monumento ai Caduti, proprio nel giorno del 49° della sua inaugurazione, il 23 Settembre. Il nastro intorno ai fiori ha una sua dedica alla 'Brigata Simar' che favorì la sua avanzata e alla Brigata delle Guardie Reali inglesi, di cui Philip Gourd faceva e fa parte.

LA MORTE SECCA - Una zucca vuota tagliata a forma di viso e con una candela accesa nell'interno, era un divertimento dei bambini delle passate generazioni. Era chiamata la 'morte secca', ma le moderne generazioni hanno anglicizzato anche quella...



BREVISSIME - Su 'Salute', un allegato di Repubblica del 6 Giugno, abbiamo letto che il nostro concittadino Uberto Del Prato, nipote di Mario Rubegni, responsabile della ricerca di un'importante ditta, ha messo a punto un originale sistema di aiuto ai malati del morbo di Parkinson - Il 22 Set-

tembre il pattinodromo 'Alberto Andreini' ha visto interessanti gare di pattinaggio, avversate in parte dal maltempo - I nostri servizi ricettivi: 10 Alberghi (4 a tre stelle, 4 a due stelle, 2 a una stella); 142 camere (79 a tre stelle, 54 a due stelle, 9 a una stella); 291 posti letto (167 a tre stelle, 107 a due stelle, 17 a una stella); 13 Agriturismo (con 57 camere e 277 posti letto); un campeggio a 4 stelle (con 340 piazzole + 78 case mobili); 2 affittacamere; 3 'altre'.

PRESEPI - Non pochi lettori, anche dai paesi vicini, hanno espresso viva attesa per i presepi del Natale 2002. Sappiamo che alcune Contrade già stanno studiando buone novità, mentre altre, un po' deluse per il calo di frequenza di visitatori nel Natale 2001, hanno palesato una certa stanchezza. Se il livello dei presepi aumenterà ancora, e se sarà fatta adeguata pubblicità (in questo servono da esempio i presepi di Bettolle) i visitatori torneranno ai numeri di una volta.

MUSICA - Alberto Terrosi, Presidente della Società Filarmonica, ha partecipato dal 31.8 al 2.9 a Roccasecca (Fr) alla masterclass dei maestri Cambursano, Marasco e Mazzanti per il perfezionamento di flauto traverso e ottavino. Il corso era nell'ambito delle manifestazioni per il X anniversario della scomparsa di Severino Gazzelloni, di cui ricordiamo la presenza al nostro Festival musicale diretto dal Maestro Brigidi, due anni prima della scomparsa del più grande flautista italiano del sec. XX.

La scuola gratuita di musica della Società Filarmonica è stata incrementata quest'anno di 10 nuovi allievi. Il Consiglio e il nuovo Direttore della stessa scuola e Maestro della Banda Marco Rappuoli, hanno deciso perciò di aumentare il numero degli insegnanti.

Intanto la Società Filarmonica comunica che il 7 e l'8 Dicembre offrirà alla popolazione due concerti: uno della Banda di Abbadia San Salvatore e uno della nostra Banda.

L'ANGOLO DELLA POESIA

La nostra concittadina Fabiola Mondovecchio Pippi, mamma di cinque figli, ha pubblicato una raccolta di poesie (ed: Libroitagliano) dal significativo titolo "Di magia in magia".

Ne pubblichiamo due che, pur diverse tra loro, riteniamo sufficienti a far comprendere la profondità dei sentimenti dell'autrice:

"Dal cielo e dalla terra"

Stanno piangendo, Signore;/ non capisco: Ciò mi rattrista,/ Non è così anche per te?/ Il Signore dopo un breve silenzio disse:/ C'è nel cuore degli uomini/ una grande forza ma va/ alimentata per sfociare nell'eternità,/ Guarda babbo, stanno sorridendo. Non/ capisco ma ciò mi rasserena;/ non vedi anche te, babbo?/ Il babbo dopo un breve silenzio disse: il mistero della vita mi sfugge/ in questi casi ma credo in quello/ che vedi ed è con i tuoi occhi/ che scorgo l'eternità./ Il lungo sonno nella terra/ è una lunga vita in cielo.

"Niente di quanto"

Niente di quanto possiedo è/ veramente mio/ se non lo condividessi/ con i miei amici./ Nessuna delle mie parole/ avrebbe un senso/ se non sapessi la loro fonte./ E nessun dono è tanto bello/ quanto quello che offro/ senza ricevere niente in cambio;/ perché già in questo/ vi è una squisita/ ricompensa.

Il lettore Costantino di Chiusi ci ha dato una lunga interessante poesia, della quale pubblichiamo la prima e l'ultima strofa:

"11 Settembre"

Quelli che sentono / quasi tutti i venti/ delle novità/ e dei cambiamenti,/ hanno, si sa,/ quando vedono un aeroplano,/ un pensiero fisso/ e quasi niente in mano./ In una data fatidica/ che rimarrà per sempre/ del 2001/ l'11 Settembre."

RALLEGRAMENTI A....

** Alla dott.ssa **ELENA GRASSI** che il 3 Ottobre si è laureata in Filosofia nella Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Siena con 103/110, discutendo l'interessante tesi "Disagio giovanile: la depressione". Relatore il prof. Marraffa, controrelatore il prof. Sassolini.

** Al dott. **DEVIS TOSI** che l'11 Ottobre si è laureato con 102/110 in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Siena nella materia "Diritto Penale II°" discutendo la tesi "La detenzione delle armi". Relatore il prof. Roberto Guerrini, controrelatore la prof. Isabella Leoncini.



ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

ANAGRAMMA (Frasi: 15 - 3 - 7)

Quale località, ben nota ai Sarteanesi, si nasconde in questa strana frase?

STA NEL TRONO IL COR DEL CIGLIO

SOLUZIONE: Castiglioncello del Tronoro

Una nuova sede per la Comunità Montana

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, il Sindaco ha annunciato che è stato raggiunto un accordo tra il Comune di Sarteano e la Comunità Montana del Cetona per la realizzazione di una nuova sede. La costruzione ospiterà, oltre agli uffici ed alle autorimesse per la Comunità Montana, anche gli uffici della Corpo Forestale dello Stato e i magazzini e le autorimesse per il Comune. La costruzione occuperà una superficie di circa 500 mq, sorgerà in Via della Resistenza e sarà dimensionata per poter ospitare 45-50 dipendenti, che si occuperanno di gestire, per conto dei comuni associati, alcuni importanti servizi amministrativi (paghe, agricoltura, protezione civile, informatica, sportello unico per le imprese, difensore civico...). L'opera, del costo previsto di circa Euro 1.300.000, sarà finanziata in gran parte dalla Regione Toscana, su fondi europei.

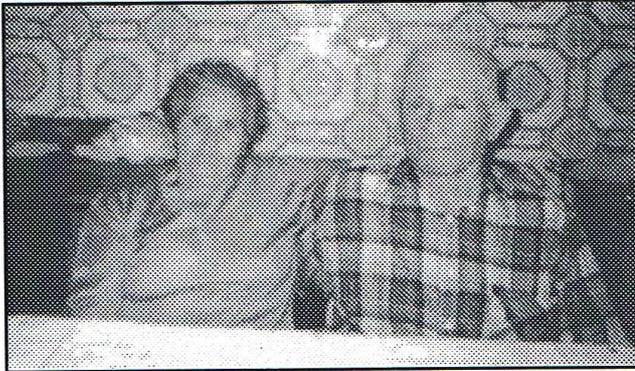
RALLEGRAMENTI

al dott. **DOMENICO SPAGNOLO**, benemerito amico del nostro paese, che - con decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali - è stato nominato Ispettore Onorario per i beni archeologici nel territorio di Montepulciano.

La nomina è decorsa dal 16 Settembre e avrà la validità di un triennio, cioè fino al 16 Settembre 2005. Nel decreto di nomina, che è stata proposta dal Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, il Ministro Urbani afferma tra l'altro che "considerata la caratteristica dei programmi e degli obiettivi istituzionali da realizzare da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana è ritenuta utile la collaborazione del Dr. Domenico Spagnolo per il loro conseguimento, attraverso l'espletamento di compiti di tutela e vigilanza del patrimonio archeologico sito nel territorio di competenza" tenendo conto "della sua specifica e comprovata capacità professionale, culturale e scientifica in relazione anche ad un'effettiva e approfondita conoscenza del territorio e del patrimonio archeologico ivi situato".

NOZZE DI PLATINO E DI DIAMANTE

Affettuosi rallegramenti a MARIO FASTELLI e ERINA TIEZZI



che l'11 Settembre hanno festeggiato 65 anni di matrimonio. Auguri dalle nipoti Daniela e Elisa.



Tanti rallegramenti a UMBERTO PIPPI e ZAIRA RAPPUOLI



che il 27 Settembre 2002 hanno raggiunto 60 anni di matrimonio. Benedisse infatti le loro nozze nella Chiesa di San Lorenzo l'Arciprete don Roberto Bersotti il 27 Settembre 1942

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

I soldi non ce l'ha chi li guadagna, ce l'ha chi li risparmia (si commenta facilmente da solo)

Non è buona mattina quando il gallo tace e canta la gallina = un tempo l'ultima parola in famiglia spettava all'uomo

Le bugie hanno le gambe corte o il naso lungo = le bugie o vanno poco lontano o non si possono nascondere bene, proprio come Pinocchio

Rallegramenti vivissimi a VIRGILIO RICCI e LIDIA BRUFFA che il 10 Settembre 2002 hanno rinnovato la loro promessa matrimoniale nel 60° anniversario delle loro nozze.

La redazione di Montepiesi si unisce ai rallegramenti, ricordando il prezioso contributo dato dal signor Virgilio per i lavori di erezione della Croce sul Monte Cetona nel 1967 e il tempo dedicato al delicato incarico di Giudice Conciliatore, e i tanti anni di ottimo insegnamento scolastico della signora Lidia.

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

PANE "CONDITO"

- 1 - Fette di pane con qualche goccia di aceto, un po' d'olio d'oliva e sale
 - 2 - Fette di pane con sopra un pomodoro tagliato a fette, poi olio, pepe e sale
 - 3 - Fette di pane bagnate con acqua, cosparse di zucchero oppure con vino rosso e zucchero
 - 4 - Fette di pane con olio appena uscito dal frantoio, e sale
 - 5 - Fette di pane bagnate nell'acqua del cavolo cotto, e sopra cavolo, olio e sale
- Si tratta di pane semplice e veloce, ma ricco di gusto e di cose buone.

Buon appetito!

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

TORNEO MISTO DI PALLAVOLO

Ecco i risultati e la classifica del torneo estivo di pallavolo che si svolse dal 12 al 20 Agosto scorso presso la " Festa de L'Unità ".

Squadre partecipanti:

- GIRONE A: *Polloni Orologeria, Centro Servizi, Forno Marabissi, Alimentari " Lo zio ", Pizzeria il Saracino*

- GIRONE B : *Garosi & Giusti, Ferramenta e giardinaggio, Terrosi Paolo Impianti elettrici, Bar Pagoda, Garosi Adriano Impianti ed Elettrodomestici, Rossi Claudio Impresa Edile.*

Rossi Claudio - Terrosi Paolo
2 - 0

Garosi Adriano - Garosi & Giusti
1 - 2

Alimentari " Lo zio " - Pizzeria " Il Saracino "
0 - 2

Forno Marabissi - Centro Servizi
0 - 2

Garosi & Giusti - Rossi Claudio
1 - 2

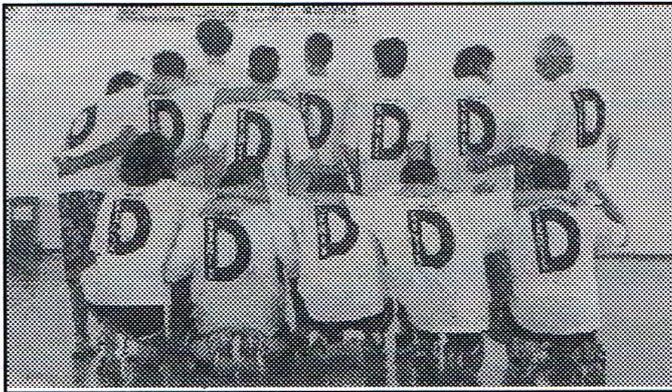
Terrosi Paolo - Garosi Adriano
0 - 2

SEMIFINALI : *Polloni Orologeria - Garosi & Giusti* 3 - 0 ; *Rossi Claudio - Pizzeria " Il Saracino "* 3 - 0 .

FINALE 1° / 2° POSTO : *Rossi Claudio - Polloni Orologeria* 3 - 0

FINALE 3° / 4° POSTO : *Pizzeria " Il Saracino " - Garosi & Giusti* 0 - 2

CLASSIFICA FINALE : 1° *Rossi Claudio* 2° *Polloni Orologeria* 3° *Garosi & Giusti*



Alimentari " Lo zio " - Forno Marabissi 0-2

Garosi Adriano - Bar Pagoda 0 - 2

Centro Servizi - Alimentari " Lo zio " 2 - 1

Pizzeria " Il Saracino " - Polloni Orologeria 0 - 2

Terrosi Paolo - Bar Pagoda 2 - 1

Polloni Orologeria - Centro Servizi 2 - 0

Pizzeria " Il Saracino " - Forno Marabissi 2 - 0

Rossi Claudio - Garosi Adriano 2 - 1

Bar Pagoda - Garosi & Giusti 1 - 2

Centro Servizi - Pizzeria " Il Saracino " 0 - 2

Forno Marabissi - Polloni Orologeria 0 - 2

Bar Pagoda - Rossi Claudio 1 - 2

Garosi & Giusti - Terrosi Paolo 2 - 0

Polloni Orologeria - Alimentari " Lo zio " 2 - 0



La squadra di pallavolo maschile della PGS Sarteano formata da giocatori di Sarteano e di Chiusi, ritratta con dirigenti e tifosi subito dopo la promozione in serie D regionale. Ecco gli atleti protagonisti della storica impresa: Burchielli Marco, Croce Paolo, Del Buono Mirco, Fratini Roberto, Magnaterra Alessandro, Marchetti Nicola, Margaritani Davide, Meloni Mauro, Nofroni Fabio, Pippi Emanuele, Scattoni Mauro. Allenatore Sperandio Ponziano.

PATTINAGGIO

Il 22 Settembre è stata disputata la prima gara ufficiale nel nostro Pattinodromo comunale Alberto Andreini: il TROFEO MONTE CETONA. Malgrado l'inclemenza del tempo, i circa 200 pattinatori iscritti provenienti dal Centro e dal Nord Italia hanno dato vita a gare appassionanti. Tutti hanno espresso giudizi positivi sul tracciato, che è perfettamente adeguato alle necessità di questo bello sport, che a Sarteano vanta gloriose tradizioni. La 'Società Pattinatori Cetona', organizzatrice del Trofeo, ha ottenuto un brillante secondo posto.

Nella gara di campionato italiano UISP di gran fondo che si è svolta il 27/10/2002 a Castel S. Pietro (Bo), **Erika Crociani** ha raggiunto un ottimo secondo posto; questo risultato gli ha permesso di raggiungere anche il secondo posto in classifica generale della stagione 2002.



2001 PANORAMICA DEL PATTINODROMO

MONTEPIESI METEO

2002

MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
74 **+6°** **+26°**
 (29/09) (01/09)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+26	S		
2	+14	+25	S		
3	+14	+21	P.C	14	
4	+13	+22	P.C	17	
5	+14	+20	C		
6	+13	+21	C	4	
7	+13	+24	P.C		
8	+14	+23	S		
9	+15	+24	S		
10	+14	+23	P.C	3	
11	+15	+24	S		
12	+15	+25	S		
13	+12	+21	S		
14	+9	+21	S		
15	+9	+22	S		
16	+11	+23	S		
17	+13	+21	S		
18	+13	+22	S		
19	+13	+25	S		
20	+15	+22	C	8	
21	+17	+24	S		
22	+15	+20	P.C	15	
23	+14	+20	P.C		
24	+10	+17	C	13	
25	+10	+17	P.C		
26	+9	+17	S		
27	+8	+13	S		
28	+7	+12	S		
29	+6	+11	S		
30	+7	+14	S		

Temperatura minima più bassa: 6° (il giorno 29), seguita da 7° (i giorni 28, 30)
 Temperatura minima più alta: 17° (il giorno 21), seguita da 15° (i giorni 1, 9, 11, 12, 20, 22)
 Temperatura minima media: 12,2°
 Temperatura massima più alta: 26° (il giorno 1), seguita da 25° (i giorni 2, 12, 19)
 Temperatura massima più bassa: 11° (il giorno 29), seguita da 12° (il giorno 28)
 Temperatura massima media: 20,6°
 Pioggia caduta in totale: 74 (mm 14 il giorno 3, mm 13 il giorno 4, mm 4 il giorno 6, mm 3 il giorno 10, mm 8 il giorno 20, mm 15 il giorno 22, mm 13 il giorno 24)
 Il cielo è stato sereno giorni 19, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 4

A cura di **PRIMO MAZZUOLI****STATISTICHE****MESE DI SETTEMBRE 2002**

Matrimoni: Chechi Andrea e Sarteanesi Angela;
 Lami Mario e Favi Antonella;
 Pellegrino Fabrizio e Rappuoli Gigliola;
 Ciacci Giorgio e Picchetti Pamola

Nati: Mancini Celeste di Tiziano e di Baglioni Emanuela;
 Vezzadini Fiammetta di Lorenzo Vladimiro e di Bizzarri Beatrice;
 Vezzadini Margherita di Lorenzo Vladimiro e di Bizzarri Beatrice;

Morti: Ciaccioni Ermelinda (83);
 Falsetti Primo (82);
 Giani Assunta (80);
 Lippi Sestilia (86);
 Lucarelli Giovanni (88);
 Monaci Elda (90);
 Nasorri Ottorino (93);
 Pascucci Bruna (87);
 Pinzi Frine (78);
 Rossi Giovanni (70);
 Tiezzi Valentina (82);
 Vannini Vittorio (88).

Immigrati 25

Emigrati 2

Popolazione 4539

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, Pansolli Elena, Ottaviani Idalgo, B. U., Scortecci Laura, Mancini Franca, Fastelli Stefano, Fastelli Eraldo, la fam. Roncacci in m. di Antonio, Rosini Romolo Rita, Torelli Carlo, Aggravi Eliseo e Iolanda, Angiolini Rita, fam. Ricci e Ominelli, Romagnoli Urbino, Boccali Garibaldi Maria Grazia, Massi Chiara, Daniela ed Elisa, Romagnoli Franca e Nazareno di Uscio (Ge), Pannicelli Pacifici Maria Pia, i nipoti in m. di Vincenzo e Nera Rinaldi, Tamagnini Mario, fam. Garosi Giani in m. di Assunta, Pippi Umberto e Zaira, Fastelli Fabrizio in ricordo di Guido e Gennara Bai, Giglioni Antonella, Parricchi Franco, Daniele e Alessandro, Giani Franco, Mangiavacchi Novilio, Frittella don Roberto, Fastelli Ugo, Cioncoloni Margherita (Fi), Ramini Natalina, Paoletti Primetta, fam. Fè in m. di Ciaccioni Ermelinda, Paolini Angiolino, Capocci Crociani Renata e fam., Maccari Mario, Fastelli Plinio, Zazzeri Giovanni in m. dei genitori, Rita Toccaceli in m. del babbo, N.N. in m. di Nello 'vinaio', Pannicelli Claudio, Mangiavacchi Elvio, Lucarelli Rosanna, Contorni Luigi

**I VIATORES
A BARDOLINO**

Ancora un successo per il gruppo di Musica e Teatro di strada "I Viatores". Sul lago di Garda, a Bardolino, il 5 e il 6 Ottobre sono stati applauditi e apprezzati dai tanti presenti, italiani e tedeschi in particolare, alla festa organizzata per celebrare l'omonimo famoso vino. I canti medievali, i giochi e la grande parata con i trampolieri-cavalieri lungo le vie del paese hanno suscitato anche l'apprezzamento dell'amministrazione comunale.

PARTECIPAZIONE

La famiglia partecipa la scomparsa di

**ASSUNTA GIANI
VED. GAROSI**

avvenuta il 23 Settembre 2002, e ringrazia il dott. Roberto Falomi e il personale dell'Ufficio Sanitario e dell'Assistenza Sociale per le premurose cure prestate nell'ultima malattia.

**RINGRAZIAMENTO**

In ricordo di mio padre

GIUSEPPE

Ringrazio sentitamente, anche a nome della mia famiglia, tutta Sarteano per l'affetto e la solidarietà dimostrati in questo triste momento.

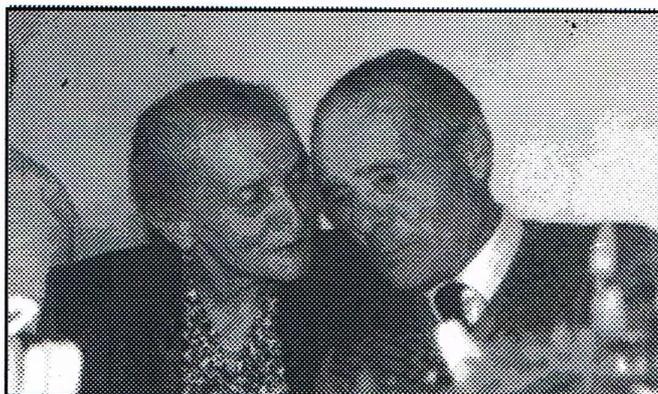
Un grazie particolare al Sindaco di Sarteano Fabio Dionori, al Consiglio Comunale, ai colleghi di lavoro, a tutti quelli che ci sono stati vicino, e al Dott. Roberto Falomi che lo ha soccorso con professionalità e tanta dolcezza. Un ringraziamento commosso va a Don Gino che ha reso l'ultimo saluto a mio padre con parole toccanti che porterò sempre nel mio cuore.

Rita Toccaceli

IN RICORDO di

NATALE e MARIANNA FATIGHENTI

La famiglia li ricorda con affetto a tutti quelli che li hanno conosciuti e hanno voluto loro bene.



RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Fé ringrazia il dott. Massimo Rinaldi e il personale dell'Ufficio Sanitario per l'assistenza prestata a

**ERMELINDA CIACCIONI
VED. FE'**

nella sua lunga e ultima malattia.

XV ANNIVERSARIO

La moglie, i figli, la nuora e i nipoti ricordano con infinito rimpianto il loro caro



**ANTONIO
RONCACCI**

nel quindicesimo anno della scomparsa

IN RICORDO DI

**FRANCESCA
NATALICCHI**

scomparsa il 18 Novembre 1998



X ANNIVERSARIO

**ATTILIO
MARZOCCHI**

n. il 4. 08. 1914

m. il 21. 11. 1992

Nel decimo anniversario della tua scomparsa il ricordo e l'esempio di vita che hai saputo trasmetterci rimarranno sempre vivi nei nostri cuori. I tuoi cari.



**ORARIO
S. MESSE**

**Tutti i primi
venerdì del mese
ore 21,15
Chiesa del Suffragio**

**Festivi:
ore 9,00
Chiesa di S. Martino
ore 11,00
Chiesa di S. Lorenzo
ore 18,00
Chiesa di S. Lorenzo**

**Feriali:
ore 18,00
Chiesa S. Lorenzo**

Errata corrige:

La sarteanese Ottavia Buoni o Del Buono morta in America a 103 anni era nata ovviamente nel 1898 e non nel 1998, come erroneamente scritto nel n.8-9.

Essere amati

(di Gianfranco Ravasi)

da 'Avvenire'

'E' duro, senza dubbio, non essere più amati quando si ama; ma è niente in confronto a essere ancora amati quando non si ama più'.

'E' una sventura non essere amati; ma è un affronto non esserlo più'.

Entrambe queste frasi riguardano l'essere amati, ma da angolature quasi opposte. La prima frase è tratta da quella specie di zibaldone autobiografico che l'omonimo scrittore francese intitolò 'La filosofia di George Courteline'.

Questo autore, nato nel 1858 e morto a Parigi nel 1929, ci ammonisce sulla pena e persino l'incubo che può provocare chi sente su di sé l'alto caldo, oppressivo ed eccessivo di un amore non corrisposto. Talvolta i giornali raccontano episodi di gelosia patologica, di assedi e non di rado di vendette terribili degli innamorati nei confronti dei loro ex amati. Per queste persone ci vuole, certo, comprensione, come suggerisce Courteline nella prima parte del suo detto, ma anche fermezza e talora anche una cura psicologica.

La seconda battuta è, invece, tratta dalle 'Lettere persiane' del famoso filosofo e letterato barone di Montesquieu (1669-1755). Egli sottolinea non solo la tristezza di non avere alcuna persona al mondo che ti voglia almeno un pizzico di bene, ma l'amarezza estrema di non essere più amati da chi prima ti amava. Aver gustato il calice dell'amore ti fa comprendere quanto sia duro non potervi più accostare le labbra. Il deserto della solitudine è molto più cupo quando si è provato a vivere nell'oasi dell'amore. L'amore è una realtà preziosa, delicata e fragile: custodirla deve essere un impegno forte.

Ruzzola

Si è disputata in estate a Sant'Albino di Montepulciano la finale del campionato italiano di 'RUZZOLA', un antico gioco che da sempre ha trovato molti appassionati anche a Sarteano. Abbiamo ancora fortissimi giocatori, fra i quali Gilberto Mancini, e di Sarteano è Settimio Pinzi, che fu campione italiano nel 1996 (ad Apiro nelle Marche) e che è l'unico senese a vincere questo ambito titolo. Questo gioco era così praticato, che una lettera del 1855 conservata nel nostro archivio è una pressante richiesta ai pubblici amministratori perché le gare vengano dirottate dalla 'Via dell'Uccellino', in quei tempi troppo transitata e ricca di luoghi devozionali assai frequentati: Madonna delle Spiagge, Madonna del Mal di capo, Madonna dell'Uccellino, Madonna del Portoncino e Cimitero vecchio (Santa Vittoria).



Il quadro della "Madonna del Rifugio" di Sinalunga che sarà portato alla devozione dei fedeli

IL CALENDARIO DELLA "PEREGRINATIO MARIAE"

14 settembre 2002, discesa dell'Immagine dal Santuario alla Collegiata di Sinalunga
Parrocchia di :

S. Albino	2 / 9 novembre
Abbadia di Montepulciano	9 / 16 novembre
Gracciano/Valiano	16 / 23 novembre
Montepulciano Stazione	23 / 30 novembre
Acquaviva	30 novembre / 7 dicembre
Montepulciano	7 dicembre / 11 gennaio
Sinalunga	11 / 18 gennaio
Pieve di Sinalunga	18 / 25 gennaio
Scrofiano	25 gennaio / 1 febbraio
Guazzino	1 / 8 febbraio
Bettolle	8 / 15 febbraio
Torrita Stazione	15 / 22 febbraio
Montefollonico/Petroio	
Castelmuzio	1 / 8 marzo
Trequanda/Montisi/S. Giovanni d'Asso	
Monterongifoli	8 / 15 marzo
Pienza/S. Anna in Camprena	15 / 22 marzo
Monticchiello/Contignano	22 / 29 marzo
Chiusi Stazione	20 / 26 aprile
Abbadia S. Salvatore	26 aprile / 3 maggio
Radicofani	3 / 10 maggio
San Casciano dei Bagni/Celle sul Rigo	10 / 17 maggio
Piazzese/Palazzone	17 / 24 maggio
Cetona	24 / 31 maggio
Chiusi Città	31 maggio / 6-8 giugno
Montallese/Querce al Pino	6-8 giugno / 14 giugno
Chianciano Terme	14 / 21 giugno
Sarteano	21 / 28 giugno

Il Consiglio Pastorale, nella riunione del 25 ottobre ha stabilito questo calendario:

- 1° e 2° lunedì del mese: LETIO DIVINA
riflessioni sul Vangelo di Marco
ore 21 - Centro Suor Vera
- 2° giovedì - ORA DI ADORAZIONE
ore 17 - 18 - San Lorenzo
- 4° giovedì - ORA DI ADORAZIONE
ore 21 - San Lorenzo